**Un processo – quattro lingue**

Nel Processo di Norimberga, durante il quale vennero processati i principali alti dirigenti del regime nazionalsocialista, per la prima volta fu utilizzata l’interpretazione simultanea moderna, senza la quale sarebbe stato impossibile svolgere un processo di tale portata e durata nelle quattro lingue parlate da giudici, testimoni, imputati, rappresentanti dell’accusa e della difesa (inglese, francese, russo e tedesco). La sola fase dibattimentale del processo principale durò infatti 218 giornate con le deposizioni di ben 360 testimoni.

L’interpretazione simultanea non sarebbe oggi immaginabile senza il lavoro pionieristico degli interpreti a Norimberga. Dal 20 novembre 1945, per 11 mesi, tre équipe da dodici interpreti ciascuna tradussero in questa nuova modalità, rendendo possibile la comprensione e l’interazione in tempo reale e contribuendo così al compimento della giustizia.

I documenti e le registrazioni che testimoniano il loro impegno servono anche per riflettere sugli aspetti giuridici dei processi e sull’importanza storica che essi hanno avuto nello sviluppo del diritto internazionale, per meditare sulle profonde implicazioni etiche e morali di quel processo, per riconoscere le responsabilità e le difficoltà affrontate da quegli uomini e quelle donne che hanno prestato la loro voce a chi avrebbe potuto non essere mai ascoltato.